

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione pubblica e privata (SAPP) a.a. 2013-2014				
Settore scientifico disciplinare: JUS 07	Insegnamento di Sociologia del lavoro e Relazioni Industriali modulo Relazioni Industriali			
	Anno di corso Terzo	Semestre secondo	Data d'inizio ottobre	Data fine gennaio
Docente	Prof. Bavaro Vincenzo Telefono: 0805717747 e-mail: vincenzo.bavaro@uniba.it		Ricevimento: martedì h. 10.00/12.00 Luogo ricevimento: Corso Italia 23, 5° piano.	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	48			48
Crediti	6			
Propedeuticità	L'esame di Sociologia del lavoro e Relazioni industriali (SPS/09, IUS/07), modulo Relazioni Industriali, deve essere preceduto dal superamento degli esami di Diritto Privato (IUS/01), Diritto pubblico (IUS/09) e di Diritto del lavoro (IUS/07).			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà possedere le fondamentali nozioni di diritto costituzionale (in particolare in tema di diritti fondamentali) e di diritto del lavoro e sindacale (in particolare in tema di libertà sindacale, rappresentanza e rappresentatività sindacale, rappresentanza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, contratto collettivo, sciopero). E' utile il possesso di una buona conoscenza della storia italiana del '900.			
Risultati di apprendimento specifici	I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono: - la conoscenza delle relazioni industriali dal punto di vista ordinamentale e da quello della loro evoluzione storica e l'acquisizione della capacità di comprenderle nella loro dimensione giuridica, sociologica, economica e politologica; - la capacità di organizzare e di valutare criticamente i concetti appresi, nonché di comprendere e di sistematizzare i mutamenti e l'evoluzione delle relazioni industriali in diretto collegamento con le vicende politiche, economiche, sociali e del mercato del lavoro; - l'acquisizione di abilità comunicative delle nozioni apprese; - la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente e criticamente queste ultime con l'esperienza pratica, sì da preparare l'accesso ad esperienze lavorative.			
Obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi del Corso consistono nel fornire allo studente conoscenze teoriche e di metodo sui modelli e sulla evoluzione storica delle relazioni industriali in Italia che consentano di interpretare le dinamiche della regolazione dei rapporti individuali e collettivi di lavoro e il nesso tra politica, economia, mercato del lavoro e diritto che vi è implicato. L'insegnamento ha, inoltre, l'obiettivo di far emergere le perduranti differenze – oltre che gli elementi di convergenza – tra le relazioni industriali nel settore privato ed in quello delle Pubbliche Amministrazioni. Ulteriore obiettivo è quello di far acquisire agli studenti la capacità di utilizzare le			

	<p>nozioni via via acquisite, confrontandosi con le difficoltà legate alla permanente evoluzione delle relazioni industriali indotta dai mutamenti del contesto politico, economico e del mercato del lavoro, tenuto anche conto della collocazione del nostro Paese nell'UE.</p> <p>Tale impostazione mira a sviluppare negli studenti competenze utilizzabili in attività lavorative (in organizzazioni, pubbliche amministrazioni ed imprese private nazionali ed internazionali) connesse alla gestione di rapporti individuali e collettivi di lavoro.</p>		
<p>Contenuto</p> <p>Il corso si articola sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il <i>sistema di relazioni industriali</i> come sistema normativo; - gli <i>attori</i>: il sindacato (struttura organizzativa, evoluzione storica, unità e pluralità sindacale); le organizzazioni dei datori di lavoro (criteri e struttura organizzativa, evoluzione storica, funzioni e prestazioni); i pubblici poteri; - i <i>processi</i>: il conflitto; la contrattazione collettiva: i modelli; la struttura contrattuale (nozione, tipologia, dimensioni, livelli contrattuali e rapporto tra i livelli, procedure e soggetti negoziali); le grandi fasi della evoluzione della struttura e dei contenuti della contrattazione collettiva dal secondo dopoguerra ad oggi nel settore privato ed in quello delle Pubbliche Amministrazioni; il quadro giuridico-istituzionale e l'evoluzione del rapporto tra legge e contrattazione collettiva; la partecipazione; la concertazione sociale (nozioni teoriche, evoluzione storica, natura giuridica degli accordi triangolari); - il dialogo sociale comunitario, le relazioni industriali nell'Unione Europea e le prospettive evolutive. 			
<p>Bibliografia Consigliata</p>	<p>BELLARDI L., <i>Relazioni industriali</i>, in <i>Enciclopedia Giuridica</i>, vol. XXVI, Istituto della Enciclopedia Treccani, Roma, 1991;</p> <p>CELLA G. P. – TREU T., <i>Relazioni industriali e contrattazione collettiva</i>, il Mulino, 2009, cap. I (pp. 11-32) e cap. III (pp. 77-155);</p> <p>CELLA G. P., <i>Il sindacato</i>, Laterza, Bari, 1999;</p> <p>GIUGNI G., <i>Diritto Sindacale</i>, Cacucci, Bari, ult. Ed., capp. 1, 3, 8, 9 e 10;</p> <p>N.B.</p> <p>I materiali bibliografici non più disponibili in libreria possono essere fotocopiati presso la biblioteca di Diritto del lavoro, palazzo di Giurisprudenza, 5° piano.</p>		
<p>Metodi di valutazione</p>	<p>Prova scritta</p> <p>No</p>	<p>Eventuale prova di esonero Parziale</p> <p>No</p>	<p>Colloquio orale</p> <p>Si</p>
<p>Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)</p>	<p>Voto finale in trentesimi</p>		
<p>Criteri di attribuzione del voto finale</p>	<p>All'esame orale viene richiesto al candidato di dimostrare l'apprendimento - sia sistematico, sia analitico - dei più rilevanti profili teorici e dell'evoluzione storica delle relazioni industriali. Il voto finale viene attribuito valutando, oltre alla specifica preparazione sui contenuti della materia, la capacità di comprensione e di ragionamento critico-sistematico sui temi trattati, nonché la capacità espositiva.</p>		